

Il Convegno su «Italia-NATO e sicurezza europea»

Il pericolo viene dagli Stati Uniti

La sinistra italiana di fronte alla crisi atlantica - Le prospettive in una azione comune per sottrarre l'Italia dalla servitù atlantica - Il dibattito al Museo della scienza e della tecnica

Perché la NATO è in crisi? Com'è si sviluppa e attraverso quali forze passa, in Italia, la critica al Patto Atlantico? Quali scopi nasconde il rilancio dell'atlantismo?...

ha indicato diversi sbocchi e soluzioni. La NATO come «scelta di civiltà» (questa la sua etichetta del '49) è screditata (U. Segre) e soltanto i...

dire che la NATO è in crisi per il pericolo che viene dall'Ovest, dagli Stati Uniti d'America (Pajetta).

La varietà dei motivi e dei temi trattati dai vari oratori intervenuti nel dibattito (Bartolucci, Segre, Giobbi, Umberto Segre, Galluzzi, Calchi Novati, Boba, Anderlini, G.C. Pajetta, direttore di Movimento ed altri) e gli spunti nuovi offerti dal dibattito stesso per una riproposta critica nazionale della battaglia epica contro il Patto Atlantico...

I revisionisti atlantici vorrebbero limitarsi ad operare certe «modifiche» di struttura per salvare l'essenziale del Patto (Calchi Novati). Bisogna tenerne conto, visto che il revisionismo abbraccia gran parte delle forze socialiste italiane, oppure bisogna dare battaglia anche al revisionismo (Bartolucci, Segre, Giobbi, Umberto Segre, Galluzzi, Calchi Novati, Boba, Anderlini, G.C. Pajetta, direttore di Movimento ed altri) e gli spunti nuovi offerti dal dibattito stesso per una riproposta critica nazionale della battaglia epica contro il Patto Atlantico...

La linea di demarcazione tra le forze che sono per il Patto Atlantico e quelle che lo criticano da varie posizioni, sia pure prevedendo sbocchi diversissimi, deve essere colta in ogni momento di scelta: chi non vuole essere complice degli Stati Uniti e chi accetta questa complicità in nome dell'unità nazionale o della repulisti del revisionismo significa aiutare i conservatori dell'atlantismo (Bartolucci, Segre, Giobbi, Umberto Segre, Galluzzi, Calchi Novati, Boba, Anderlini, G.C. Pajetta, direttore di Movimento ed altri) e gli spunti nuovi offerti dal dibattito stesso per una riproposta critica nazionale della battaglia epica contro il Patto Atlantico...

I parlamentari comunisti in visita a Porto Tolle

ROVIGO, 19 novembre. La delegazione dei parlamentari comunisti, guidata dal compagno sen. Scoccimarro, è composta dai sen. Gaiani e Gianquinto e dagli on. Busetto, Astolfi, Morello e Vianello, in visita nelle zone alluvionate del Veneto, è stata ricevuta sabato pomeriggio nel municipio di Porto Tolle, dove il sindaco Campion ha fatto un'ampia relazione sulla situazione.

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

La delegazione dei parlamentari comunisti, guidata dal compagno sen. Scoccimarro, è composta dai sen. Gaiani e Gianquinto e dagli on. Busetto, Astolfi, Morello e Vianello, in visita nelle zone alluvionate del Veneto, è stata ricevuta sabato pomeriggio nel municipio di Porto Tolle, dove il sindaco Campion ha fatto un'ampia relazione sulla situazione.

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Successivamente la delegazione si è recata a Rovigo dove alle 21, in un'aula, il compagno Scoccimarro ha tenuto un comizio.

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

Quando la motorizzazione non ignora le esigenze della collettività

L'assurda vicenda di un «concubino recidivo»

È in galera perché vuole vivere con la «vera» moglie e le figlie

L'operaio edile Giuseppe Scaffale, calabrese immigrato a Genova, è passato da una condanna all'altra perché rifiuta di tornare dalla moglie legittima - Un caso esemplare, che dimostra l'urgenza di riformare la nostra legislazione sul vincolo matrimoniale

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 19 novembre

Caso fittizio ma che assume quasi un valore simbolico e reclama l'urgenza di riformare, in senso umano e moderno, la nostra legislazione sul vincolo matrimoniale.

Di più anziana di lui. «Devo dirvi che ho tentato in tutti i modi di convivere con la moglie imposta dai miei genitori...»

Oliva, conosciuto l'indirizzo del marito, lo raggiunge a Torino. Scaffale concorda di passarle un terzo del suo salario per lasciarlo in pace e di non pretendere più la sua compagnia.

«Ma se ne avete un sacco di querele mie», persiste la Oliva. «Spera di guadagnare tempo ed evitare un arresto incescoso...»

«Avrete subito la querele», taglia corto la Oliva. Alle 8 del primo giugno scorso, come si legge sul verbale di osservazione del maresciallo — ci pensi prima di mobilitarci di nuovo».

«Non si può procedere per il reato di concubinato senza una querele da parte del coniuge», insiste il maresciallo.

Il prigioniero, che rischia di diventare l'ergastolano della norma di legge che smietesse la indissolubile fedeltà al vincolo matrimoniale, è un omino magro e trasandato. Nato a Siderno in Calabria il 27 agosto 1940, Scaffale ha vissuto un'infanzia squallida al suo paese poi ha cominciato a «faticare» in campagna.

Da quel matrimonio nasceva una bambina che ora conta 8 anni. Ma già a Siderno lo Scaffale, dopo essersi staccato dalla fatica del lavoro agricolo, per occuparsi in qualità di manovale, comincia a evadere dalla moglie imposta.

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

«Non si può procedere per il reato di concubinato senza una querele da parte del coniuge», insiste il maresciallo.

«Non si può procedere per il reato di concubinato senza una querele da parte del coniuge», insiste il maresciallo.

«Non si può procedere per il reato di concubinato senza una querele da parte del coniuge», insiste il maresciallo.

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Il giovane segue l'ondata di emigrare verso le metropoli del Nord e, nel 1960, arriva a Torino. La moglie e le figlie l'ha costretto ad allargare il fazzoletto di terra della proprietà, sposando Maria Oliva, una donna di sette anni

Varata a Venezia bananiera URSS



VENEZIA — È stata varata ieri la bananiera sovietica «Serghej Lazo», per il trasporto di carichi refrigerati. La «Lazo», che è la seconda di cinque «gemelle» progettate, è stata costruita dai cantieri navali Brdo di Portomarghera con l'assistenza di una squadra di tecnici sovietici. La nave misura metri 121,85 di lunghezza, 17 di larghezza, 9,05 di altezza, la stazza lorda è di 5.000 tonni.

Mentre si rafforza la lotta degli studenti

Bloccata alla «Cattolica» ogni attività accademica

Sospeso il provvedimento di espulsione per 150 studenti, che è stato però confermato contro 28 giovani dei collegi universitari - Assemblea all'aperto sotto una tenda di plastica - Attestazioni di solidarietà e telegrammi di adesione



MILANO — Gli studenti della «Cattolica» di fronte ai cancelli chiusi della loro Università.

L'attività accademica della Università Cattolica è stata sospesa a tempo indeterminato. Nei prossimi giorni si riuniranno il Consiglio di amministrazione dell'Università, il Comitato permanente dell'Istituto di Studi accademici, l'Organismo Rappresentativo del Politecnico, l'Organismo rappresentativo dell'Università degli studi di Milano.

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

«Di fronte all'atteggiamento provocatorio di chi ora stampa fascista del prof. Franceschini, la Giunta e gli studenti della Statale chiedono le immediate dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Rettore della Cattolica, e la partecipazione di tutti gli studenti alla gestione della propria università».

Aumentano i distributori

Per non parlare poi delle riparazioni: ogni vecchio automobilista cecoslovacco è un provento meccanico. La passione dell'auto ce l'ha proprio nel sangue. Ma anche queste «nonne» a poco a poco scompaiono, lasciando il posto alle vetture dalle linee moderne.

Un recente studio della «Motocena cecoslovacca» ha dato quanti dati circa la varietà delle marche e dei tipi di

Il tabacco fa male ai malati

MILANO, 19 novembre. «La nicotina determina una leggera euforia, migliora lo stato di veglia e quello di attenzione, stimola le funzioni cerebrali superiori, giova alla memoria e ha un effetto tranquizzante particolare. In presenza di laboratorio ho potuto riscontrare che la nicotina migliora le capacità di apprendimento e di memoria, e che a difficoltà prove di psicofarmacologia».

Lo ha dichiarato, a proposito dell'azione della nicotina sull'attività cerebrale, il prof. Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la fisiologia e la medicina, intervistato dal settimanale Tempo dopo il recente inizio della campagna del ministero della Sanità per ridurre il consumo delle sigarette, basata sui danni del fumo.

Richiesto se il fumo non sia però nocivo ad altre parti dell'organismo, per esempio al cuore e alle arterie, il prof. Bovet ha dichiarato: «Fuma-

«La nicotina determina una leggera euforia, migliora lo stato di veglia e quello di attenzione, stimola le funzioni cerebrali superiori, giova alla memoria e ha un effetto tranquizzante particolare. In presenza di laboratorio ho potuto riscontrare che la nicotina migliora le capacità di apprendimento e di memoria, e che a difficoltà prove di psicofarmacologia».

Lo ha dichiarato, a proposito dell'azione della nicotina sull'attività cerebrale, il prof. Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la fisiologia e la medicina, intervistato dal settimanale Tempo dopo il recente inizio della campagna del ministero della Sanità per ridurre il consumo delle sigarette, basata sui danni del fumo.

Richiesto se il fumo non sia però nocivo ad altre parti dell'organismo, per esempio al cuore e alle arterie, il prof. Bovet ha dichiarato: «Fuma-

«La nicotina determina una leggera euforia, migliora lo stato di veglia e quello di attenzione, stimola le funzioni cerebrali superiori, giova alla memoria e ha un effetto tranquizzante particolare. In presenza di laboratorio ho potuto riscontrare che la nicotina migliora le capacità di apprendimento e di memoria, e che a difficoltà prove di psicofarmacologia».

Lo ha dichiarato, a proposito dell'azione della nicotina sull'attività cerebrale, il prof. Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la fisiologia e la medicina, intervistato dal settimanale Tempo dopo il recente inizio della campagna del ministero della Sanità per ridurre il consumo delle sigarette, basata sui danni del fumo.

Richiesto se il fumo non sia però nocivo ad altre parti dell'organismo, per esempio al cuore e alle arterie, il prof. Bovet ha dichiarato: «Fuma-

«La nicotina determina una leggera euforia, migliora lo stato di veglia e quello di attenzione, stimola le funzioni cerebrali superiori, giova alla memoria e ha un effetto tranquizzante particolare. In presenza di laboratorio ho potuto riscontrare che la nicotina migliora le capacità di apprendimento e di memoria, e che a difficoltà prove di psicofarmacologia».

Lo ha dichiarato, a proposito dell'azione della nicotina sull'attività cerebrale, il prof. Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la fisiologia e la medicina, intervistato dal settimanale Tempo dopo il recente inizio della campagna del ministero della Sanità per ridurre il consumo delle sigarette, basata sui danni del fumo.

Richiesto se il fumo non sia però nocivo ad altre parti dell'organismo, per esempio al cuore e alle arterie, il prof. Bovet ha dichiarato: «Fuma-

«La nicotina determina una leggera euforia, migliora lo stato di veglia e quello di attenzione, stimola le funzioni cerebrali superiori, giova alla memoria e ha un effetto tranquizzante particolare. In presenza di laboratorio ho potuto riscontrare che la nicotina migliora le capacità di apprendimento e di memoria, e che a difficoltà prove di psicofarmacologia».

Lo ha dichiarato, a proposito dell'azione della nicotina sull'attività cerebrale, il prof. Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la fisiologia e la medicina, intervistato dal settimanale Tempo dopo il recente inizio della campagna del ministero della Sanità per ridurre il consumo delle sigarette, basata sui danni del fumo.

Richiesto se il fumo non sia però nocivo ad altre parti dell'organismo, per esempio al cuore e alle arterie, il prof. Bovet ha dichiarato: «Fuma-

Silvano Goruppi

Iblio Paolucci